Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 32 (1985)
Heft: 3

Werbung

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 06.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Quali sono gli obiettivi a breve scadenza?

Perseguiamo una moltitudine di obiettivi. In prima posizione rileviamo essere senz'altro l'attività d'informazione del pubblico, poichè si tratta di sensibilizzare autorità e proprietari e di convincerli dell'urgenza di adottare misure di protezione. Speriamo così poter motivare i Cantoni a imprendere maggiori sforzi in materia di trasformazione dei rifugi e d'approntamento della documentazione di rilevamento dei beni culturali.

Attualmente stiamo elaborando diverse direttive e documenti d'istruzione che ci permetteranno di fissare, a tutti i livelli, l'organizzazione della protezione dei beni culturali e di iniziare quindi, ancora quest'anno, con l'istruzione del personale addetto alla protezione dei beni culturali. Inizieremo con i responsabili cantonali, gli specialisti seguiranno, purtroppo, soltanto fra due...tre anni. Un ulteriore compito a breve scadenza è il completamento dell'inventario dei beni culturali immobili d'importanza nazionale e regionale, vale a dire dei beni culturali per i quali la Confederazione sovvenziona le misure prescritte di protezione. Tale documento sarà prossimamente inviato ai Cantoni per approvazione.

Lei ha parlato dell'informazione delle autorità e dei proprietari. Ma siffatta informazione non dovrebbe avere una più ampia cerchia di destinatari?

Le autorità e i proprietari dovrebbero, già in tempo di pace, prevedere e attuare provvedimenti di protezione, e per questa ragione l'informazione degli stessi è senz'altro prioritaria. Oltre a tale informazione, anche il ragguaglio dell'opinione pubblica, e in particolare della truppa, riveste importanza rilevante. Noi intendiamo raggiungere il maggior numero possibile di persone, attirando la loro attenzione sull'eredità culturale che à la nostra e invitandole a rispettarla. Per tale ragione daremo ampia diffusione alla carta dei beni culturali che deve ancora essere elaborata e all'inventario. Un ulteriore mezzo d'informazione è costituito da leporelli e da opuscoli. È previsto persino di girare una pellicola sull'organizzazione della protezione dei beni culturali e sulle possibili misure di conservazione.

Lei ha accennato prima alle misure prese fino ad oggi nel nostro paese. Potrebbe forse precisare qualcosa in merito allo stato di preparazione dei cantoni. Vi sono diversità importanti?

Tutti i cantoni hanno nominato un responsabile della protezione dei beni culturali. Questi può essere l'addetto cantonale alla protezione dei monumenti storici oppure l'archivista cantonale, in alcuni casi è addirittura il capo dell'ufficio cantonale della protezione civile. La protezione dei beni culturali costituisce per costoro un compito suppletivo, al quale non sempre possono dedicare il tempo dovuto. I cantoni Argovia e Vallese hanno riconosciuto l'importanza della protezione dei beni culturali e quindi creato relativi incarichi a tempo pieno. Nonostante non dispongano di un'organizzazione strutturata, alcuni responsabili cantonali hanno, per rispetto ai loro mezzi, già compíto opera di tutto rispetto, nel settore della compilazione dell'inventario o nel settore della documentazione di rilevamento a scopo di conservazione.

Un'analisi dettagliata della protezione dei beni culturali nei cantoni sembra, nel momento attuale, poco saggia. L'anno scorso, ho riscontrato in tutti i cantoni la ferma volontà di accelerare la protezione di tali beni. Sono consapevole che i Cantoni molto si attendono dalla Confederazione. È mio intento fare tutto il possibile onde non deluderli ed aiutarli ad attuare un'efficace protezione dei beni culturali.

Einer von 80 000 Profis

Ob Walter Bichsel nachts als Radioamateur weltweit nach Wellen jagt oder tagsüber als Elektronikfachmann millimeterkleine Verbindungen schafft, eines hat er mit seinen 80 000 Kolleginnen und Kollegen gemeinsam: Professionalität.

Ciba-Geigy ist auf folgenden Gebieten tätig:
Farbstoffe und Chemikalien,
Pharmazeutika,
Produkte für die Landwirtschaft,
Kunststoffe und Additive,
Fotomaterialien,
Haushalt-, Garten- und Körperpflegemittel,
elektronische Geräte.

CIBA–GEIGY
Wir stehen auf Profis

C11